



ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRE DI JACOPINO

In collaborazione con:

MUNICIPIO DI CASTELLO DI SERRAVALLE
PRO LOCO CASTELLO DI SERRAVALLE
STRADE PULITE VALSAMOGGIA

PRESENTA

RICERCA STORICA E PROGETTO PER UNA IPOTESI DI RIPRISTINO DELLA FONTE DELL'ACQUA SALATA



Serravalle (Bologna) - Fonte dell'acqua salata

Domenica 11 Ottobre 2015 ore 17,00

presso la Sede dell'Ecomuseo a Castello di Serravalle



Informazioni

BIBLIOTECA DI CASTELLO DI SERRAVALLE Tel 051.671.07.28
E mail biblioteca.castellodiserravalle@comune.valsamoggia.bo.it

Spazio, Nasa: "Su Marte ruscelli di acqua salata"

Scorre in rivoli solo nei mesi estivi. L'annuncio della Nasa potrebbe far ipotizzare la presenza di vita microbica sulla superficie del Pianeta Rosso. Ma l'autore dello studio chiede prudenza

La Nasa conferma: su Marte scorre acqua salata. Nel 2016 parte una nuova missione

Tutto pronto per la missione ExoMars organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea con l'Agenzia Spaziale Italiana: obiettivo è quello di scoprire la vita

LA SUPERIA

L'annuncio della Nasa: su Marte scorre acqua. Ed è salata

La prova arriva dal satellite americano Mars Reconnaissance Orbiter. I canali di colore nerastro appaiono quando le temperature superano i 23 gradi



NON ABBIAMO BISOGNO DI
ANDARE SU **MARTE...**

NELLE TERRE DI JACOPINO BASTA FARE
DUE PASSI LUNGO IL **RIO MARZATORE**

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE
TERRE DI JACOPINO



PRESENTA

FONTE DELL'ACQUA SALATA

CASTELLO DI SERRAVALLE
VIA RIO MARZATORE



Serravalle (Bologna) - Fonte dell'acqua salata



PRIMI RIFERIMENTI STORICI

L.A. Muratori, *Antiquates Italicae*
Tomo IV, Dissert. XVII, pag. 216

da una ricerca di Vittorio Lenzi
"Le Acque di Monteveglio" 2010
in pubblicazione

"Il più antico riferimento alla Sorgente o Fonte dell'Acqua Salata sembra risalire all'anno 1226 e precisamente al nuovo regolamento dei confini tra Bologna e Modena, disposto da Federico II Imperatore; Tra Serravalle e Monteveglio il confine veniva fatto passare per una "*Salsam de Lavarolo*", che ha lasciato traccia nei toponimi di Lavacchio e Rivarolo, situati non lungi dall'attuale sede della fonte."

CITAZIONE DEL 1518

Archivio di Stato
di Bologna

da una ricerca di Vittorio Lenzi



Nel libro degli ESTIMI di SERRAVALLE del 1518, trattando degli Eredi di certo JACOBUS LOLI (Jacopo Lolli ?), si cita un "terreno boschivo di 3 biolche posto in luogo detto ***allacqua salada***" confinante con il Rio, beni Gargagnani e beni di S. Giovanni (di Mandria) "stimato del valore di lire 6 e soldi 9".

CITAZIONE DEL 1559 e del 1781-82

Abate Serafino CALINDRI

Dizionario Corografico, I\59-60, IV\76

terreno prefo per l' altro . E' privo di Artieri que-
sto territorio , che nel sito detto il *Marzatòre* ver-
fo Lavacchio , hà una forgente falata , che afferi-
fce il *Mafina* essere stata scoperta fino dal 1559. ;

60

e della quale fervonfi molti con molto profitto per
diminuire , o togliere affatto la deformità delle
gonfiezze della gola , da cui fogliono essere attac-
cati i Popoli abitatori delle Alpi , dal quale effet-
to i circonvicini hanno dato a questa forgente il
nome di *Acqua dal Gozzo* . In questo territorio are.

forgente detta *la Fontana della Cappella* ; la for-
gente falata di cui pariammo all' articolo *S. An-
drea di Coriano* (64) appartiene a questo territo-
rio , e qui dobbiamo aggiungere , che era cogna-
ta molti secoli prima di quello ivi dicemmo sul-
le assertive del *Mafini* , come avrem luogo di di-
mostrare nella storia , e ci duole , che i bolognesi
così attenti in tante altre lodevoli cose , trascu-
rino quella delle acque medicinali , di cui abon-
da il loro territorio ; altra acqua medicinale vi-



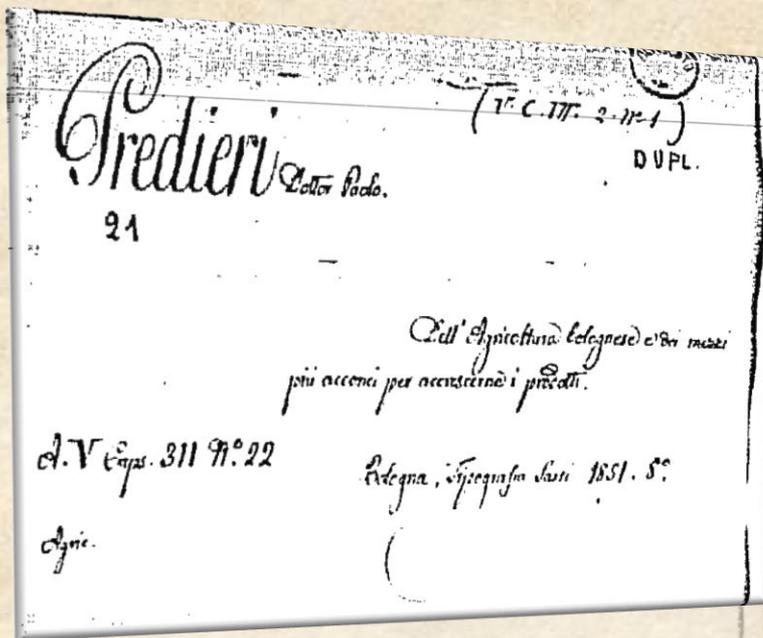


CITAZIONE 1827-1850

AA.VV. Le valli del Samoggia
e del Lavino nella storia
C.M. Unione dei Comuni Valle del
Samoggia 2006, pag. 202

*"... Era altresì nota
l'acqua salata di
Montebudello ("ne bastano
pochi bicchieri per
ottenere molti scarichi
alvini") che proveniva da
una sorgente sul rio
Marzadore.*

*Pietro Gamberini, nel
1850, segnalò che nei
pressi si rinveniva anche
un'argilla utile per
curare affezioni, tra cui
il gozzo e l'artrosi."*



CITAZIONE DEL 1869

Dottor Paolo Predieri
Statistica medica
delle acque minerali
della Provincia di Bologna

Ricerche di Vittorio Lenzi
e Costantino Contri

Nel 1869 il dottor Paolo Predieri prese in considerazione questa acqua "salino-jodurata" dedicandole un'ampia dissertazione, della quale riportiamo la parte iniziale:

"N. 21 - Comune di Monteveglio, Acqua Salata di Montebudello. Scaturisce dalla sponda di un Rio detto Marzatore, in un terreno di proprietà del Sig. Conte G. Isolani - Proprietà fisiche: E' molto salata ed assai purgativa..."

Seguono nel testo alcune norme per la corretta applicazione del relativo fango nei casi di gozzo e di altre malattie.

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BOLOGNA

L'APPENNINO BOLOGNESE

DESCRIZIONI E ITINERARI



1881

BOLOGNA
TIPOGRAFIA FAVA E GARAGNAN
VIA INDIPENDENZA

CITAZIONE DEL 1881

Club Alpino Italiano
Sezione di Bologna
L'Appennino Bolognese
Pag. 463

31. Sorgenti minerali in questa vallata. — Nel comune di Montevoglio, nel rio detto dell'Acqua ramata, e Cresta di Gallo, dalle testate di strati rotti delle marne bianche a foraminifere, scaturisce una limpida sorgente d'acqua ferruginosa detta « della Cappella », usitatissima in quel paese; giova assai in tutti quei morbi in cui sono indicate le acque acidule marziali-saline.

Nello stesso comune, lungo il rio Marzadore, una sorgente salina, la cui proprietà eminentemente purgativa può tornare di molta utilità nelle affezioni intestinali è usata soltanto nel paese. Dal terreno attiguo alla sorgente si trae un fango, che fu molto decantato nei primordi del secolo, specialmente contro gl'ingorghi glandulari.

Nel comune di Savigno in un rio detto Cavandelle si trova una sorgente di acqua salata a base di cloruro di sodio; si usa molto nel paese come blando purgativo.

Nella piccola vallata del Gheronda a Pradalbino, una sorgente di acqua acidula marziale è conosciuta ed usata solo da quegli abitanti.



CITAZIONE DEL 1885

Archivio Comunale
di Castello di Serravalle

da una ricerca di Vittorio Lenzi
"Le Acque di Monteveglio" 2010
in pubblicazione

In una inchiesta igienico-sanitaria effettuata nel Gennaio 1885 dal Ministero per il colera sul territorio serravallese è contenuto il seguente, curioso accenno all'Acqua Salata:

"Acque minerali e termali. Una sola di acqua salsa esiste, la quale viene usata come medicinale per il bestiame..."

Cartolina di inizio '900 che ritrae alcune donne mentre "passano le acque". Si noti la costruzione composta da una porzione più alta, coperta ad una falda leggermente inclinata, con porta di accesso alla fonte che sgorgava al di sotto del piano di campagna ed una sorta di tavolo, sempre in muratura, sul quale venivano appoggiate bottiglie, fiaschi e bicchieri.



Serravalle (Bologna) - Fonte dell'acqua salata

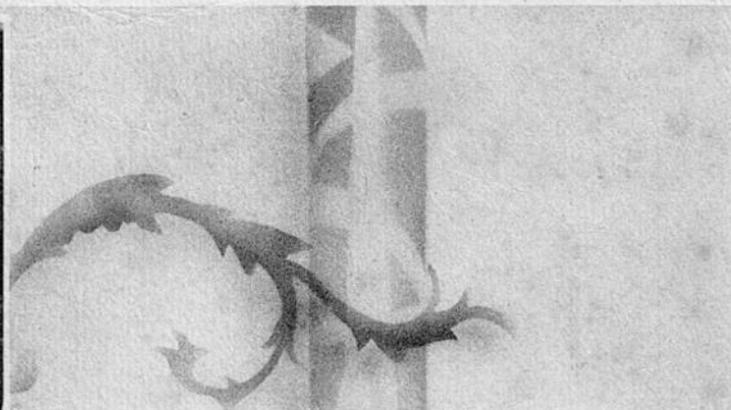
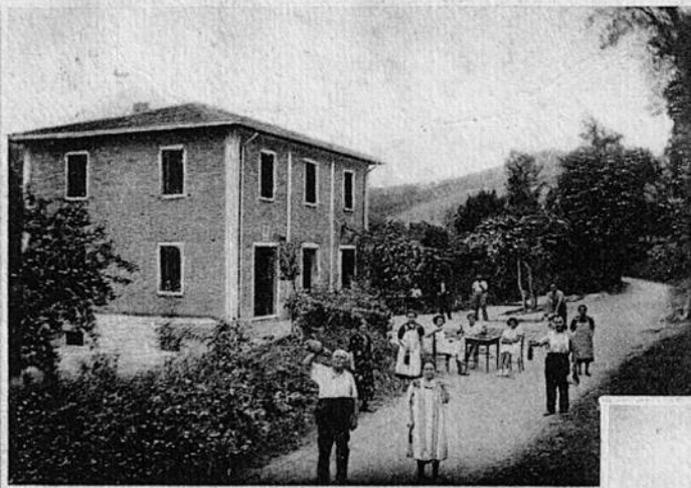
"La piccola Montecatini" - Fotografia datata 22 giugno 1930

Si intravede il manufatto in muratura quasi completamente coperto dal gruppo in gita domenicale con il "vestito buono".



22 Giugno 1930
Castel di Terravalle
(Barrano)
La piccola Montecatini

Cartolina datata 1938 (inviata il 15 marzo 1945 da un cittadino di Concordia - MO, "sfollato" a Monte Budello). Da notare l'aspetto da gita fuori porta (in bicicletta) tipico del periodo.



Saluti da
TAGLIOLINA
Acqua Salata
di Monte Budello
(Bologna)



CLAUDIO BALESTRI

FABRIZIO SALDA

Bazzano o cara!



... in centoventi cartoline d'epoca.



CITAZIONE 1950-60

C. Balestri - F. Salda

Bazzano o cara !

Della Casa Ed. 1991, pag. 143

"... era meta di assidue passeggiate ed escursioni ciclistiche di bazzanesi, singoli e Coppiette. Gli stitici in particolare ricordano con nostalgia una vecchina che, negli anni tra il 1950 ed il 1960, per le strade di Bazzano quotidianamente offriva "un zucàun (fiasco) d'acqua salèda" al prezzo di 10 lire."

Pia Lucarini, assieme al marito Giovanni Santi (detto "Canàun"), ha custodito la sorgente dal 1952, per sei anni, tramite regolare concessione comunale, vendendo l'acqua ai "turisti" e gestendo anche un parcheggio per le numerose biciclette.

Emblematico il ricordo dei gestori: "I bvivàn e si cùrrivan...!"

segnalazione di Mauro Zacchi

Anche il Piano Territoriale del Parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio riporta alcune informazioni storiche e considerazioni sullo stato di uso e conservazione di alcuni anni fa

F3 Fontana dell'Acqua Salata

Lungo il fondovalle del Marzatore, tra i nuclei colonici di Giardino e Acqua Salata, in riva destra, si nota un piccolo manufatto nei pressi di un ponticello sul rio.

La recente costruzione in mattoni con coperto a capanna di coppi copre un'antica sorgente già segnalata da Serafino Calindri a proposito di Sant'Andrea in Coriano (Montebudello): (...)

Nelle descrizioni settecentesche dell'Ufficio Acque e Strade è ricordata come *Fontana pubblica dell'Acqua Salata*.

Oggi la sorgente non sembra suscitare molto interesse: la porticina in ferro era chiusa con un lucchetto fino a poco tempo fa e un avviso mette in guardia sul fatto che l'acqua non è controllata. Dalla piccola porta una breve scala in mattoni scende ripidamente alla sorgente sotterranea, dove sull'acqua galleggia un tubo di presa in plastica. La parte sotterranea del manufatto, con la scala e il pozzo quadrato in mattoni, è una realizzazione più vecchia ed interessante rispetto al manufatto superiore e meriterebbe di essere messa in maggiore risalto con qualche accorgimento che consenta di intravederla e di segnalare il passato utilizzo dell'acqua di questa sorgente."

"Piano Territoriale del Parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio"
Indagine conoscitiva: Le Fontane - Giugno 2001

segnalazione Costantino Contri

L'ACQUA SALATA E IL RIO MARZATORE

Lungo la strada che costeggia il Rio Marzatore c'è una sorgente davvero speciale: l'acqua che vi sgorga è infatti salata. Si tratta di acqua di mare fossile, rimasta imprigionata tra le argille plioceniche, quando il mare si ritirò e si formò la pianura padana. La sorgente è famosa fin dall'antichità per le sue proprietà medicamentose e all'inizio del XX secolo divenne una meta del turismo termale in provincia. Oggi una visita alla fonte può essere l'occasione per scoprire la natura della stretta Valle del Rio Marzatore, il cui maggiore pregio naturalistico è rappresentato dalla presenza di fiori protetti come la Scilla e il Dente di cane.

(fonte: [Guida della Provincia di Bologna](#))

vedi anche... [Acque medicinali](#)

SITUAZIONE ANNO 2003



Questo piccolo manufatto in muratura venne realizzato, secondo le testimonianze raccolte, all'inizio degli anni '80 del secolo scorso e sostituì la precedente costruzione, anch'essa in mattoni a vista, della quale non rimanevano tracce.

La scarsa sensibilità culturale è evidente sia dal precario stato di manutenzione sia dal posizionamento del cassonetto delle immondizie.

SITUAZIONE ANNO 2003



Nel 2003 era ancora ben visibile il pozzo (chiuso da una botola a livello del terreno) e l'adiacente deposito (idem).

Si osservi l'empirico tentativo del Dott. Vezzalini che con un bastone tenta di misurare la profondità dell'acqua all'interno del manufatto. Il fondo della fonte si trovava all'incirca a 2,00 mt dal livello del piano di campagna.

L'approvvigionamento dalla sorgente avveniva raggiungendo un rubinetto presente al di sotto del livello dell'acqua, asportando prima il liquido depositatosi, fino a liberare detto rubinetto e riempiendo quindi i bicchieri o le bottiglie.

Recente iniziativa a sostegno del recupero dell'antica fonte

Parte dei proventi dalla manifestazione concorreranno al restauro della fonte attualmente divelta, dell'Acqua Salata di Rio Marzatore nota per le proprietà curative fin dal 1559 e raffigurata in cartoline dell'inizio del '900, patrimonio importante della Valsamoggia.



VIVV ALSAMOGGIA e ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRE DI JACOPINO
propongono



21 giugno 2015 dalle ore 18.00
nel Borgo del Castello di Serravalle

SOLSTIZIO D'ESTATE IN FESTA

ITINERARIO ENO-GASTRONOMICO ALLA SCOPERTA DI UN TERRITORIO:
5 trattorie, 3 produttori di vino e tante altre aziende agricole e artigiane insieme per voi

SITUAZIONE STATO ATTUALE (agosto 2015)



La "sensibilità culturale" è definitivamente crollata assieme al manufatto delle foto precedenti visto che oggi il piccolo fabbricato non esiste più, essendo stato demolito in seguito ad un incidente stradale occorso probabilmente ad un automezzo per la raccolta dei rifiuti alcuni anni fa. Purtroppo la denuncia contro ignoti eseguita dall'Ufficio tecnico comunale non è stata sufficiente nemmeno per il recupero delle risorse necessarie alla sua ricostruzione.

SITUAZIONE STATO ATTUALE (agosto 2015)



Attualmente quel che resta della Sorgente (sotto il piano di campagna), è stato coperto e "messo in sicurezza" con il posizionamento di una botola in acciaio e transennato con alcuni paletti in ferro, già parzialmente piegati, probabilmente in occasione di nuove maldestre manovre degli automezzi per la raccolta rifiuti.



Il piccolo cartello collocato a cura dell'Ecomuseo della Collina e del Vino è l'unico segnale della presenza della fonte.

Tappa dell'Ecomuseo della Collina e del Vino



Riproduzione dell'attuale cartello segnaletico

PRIMI LAVORI
ottobre 2015

(eseguiti da volontari ed associazioni)

PRIMI LAVORI (ottobre 2015)



Dopo un consistente ed impegnativo lavoro di pulizia dalla vegetazione infestante, sono stati riaperti sia la botola metallica per accedere alla scala e quindi al rubinetto della fonte, sia al pozzo di captazione coperto e protetto da un pesante coperchio.



PRIMI LAVORI (ottobre 2015)

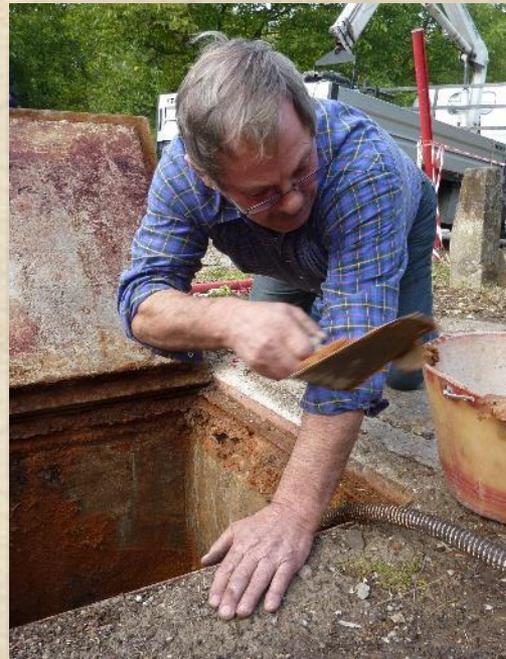


Si è quindi proceduto alla pulizia di entrambi i manufatti svuotando dall'acqua l'accesso al rubinetto ed eliminando fango e pietrisco dalla scala e dalla vasca in fondo ad essa. E' stata quindi eseguita un'accurata pulizia delle pareti del pozzo e del suo coperchio.



PRIMI LAVORI (ottobre 2015)

Successivamente è stato eseguito lo svuotamento completo del pozzo di captazione attraverso l'utilizzo di attrezzature (autocarro, generatore e pompa sommersa) messe gentilmente a disposizione dai volontari presenti alle operazioni.



PRIMI LAVORI (ottobre 2015)

Mentre dal fondo del pozzo i gesti sono "inequivocabili"...



Si lavano le pareti del pozzo mentre gli "osservatori" sono in numero nettamente superiore agli "operatori".



PRIMI LAVORI (ottobre 2015)



Con il pozzo quasi completamente svuotato si evidenziano i "gorgoglii" dell'acqua che risale.

Dal fondo del pozzo al piano di campagna la profondità è mt. 4,10.

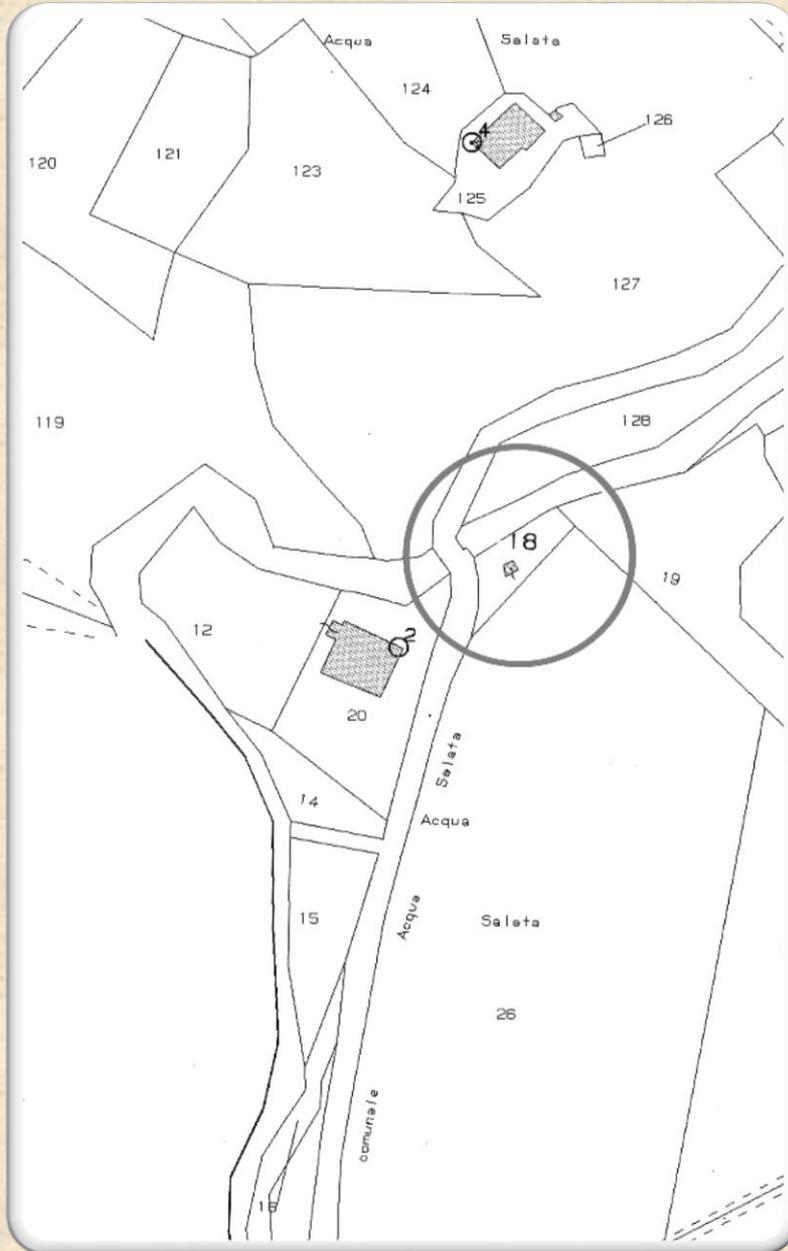


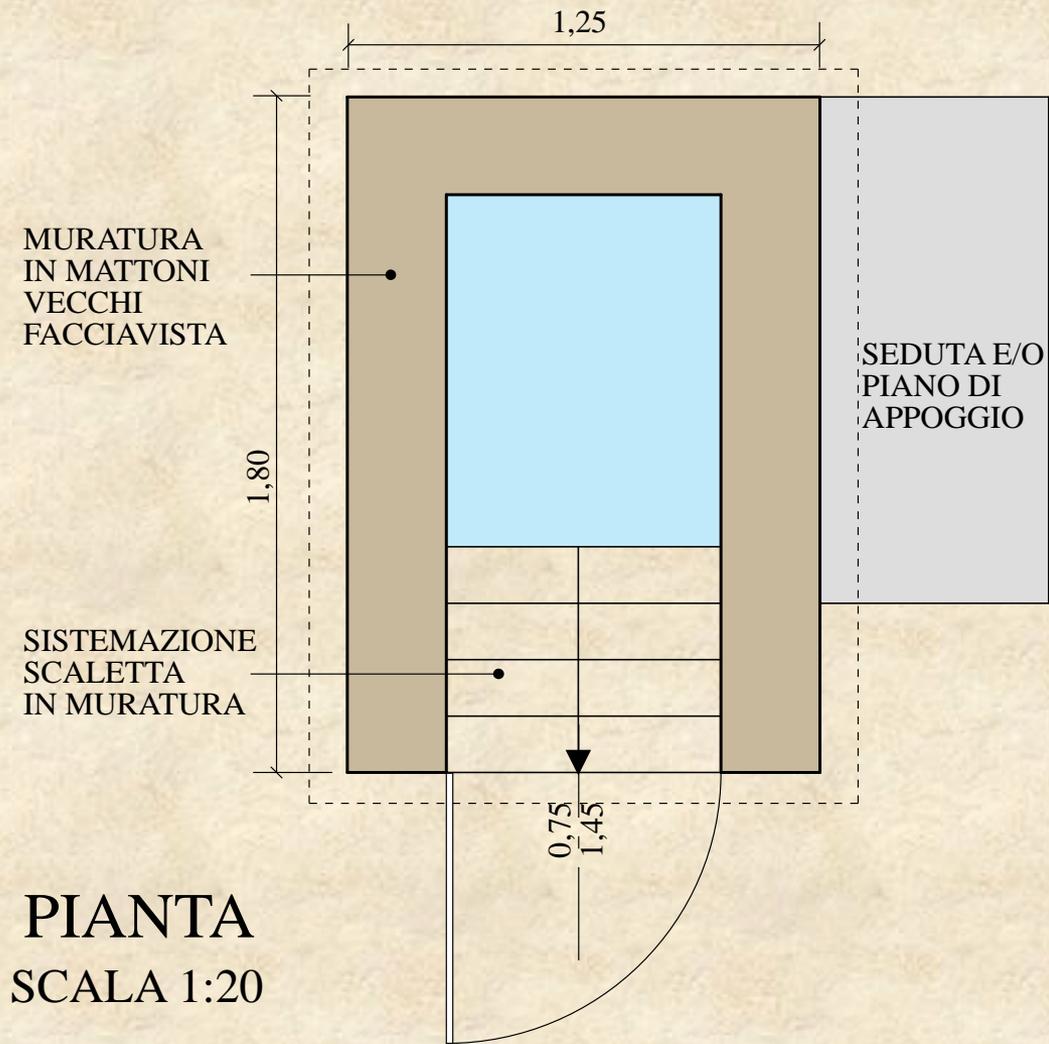
... ed a fine lavori si disquisisce sul "principio dei vasi comunicanti"...

IPOTESI DI
RIPRISTINO DELLA
FONTE

INDIVIDUAZIONE PLANIMETRICA

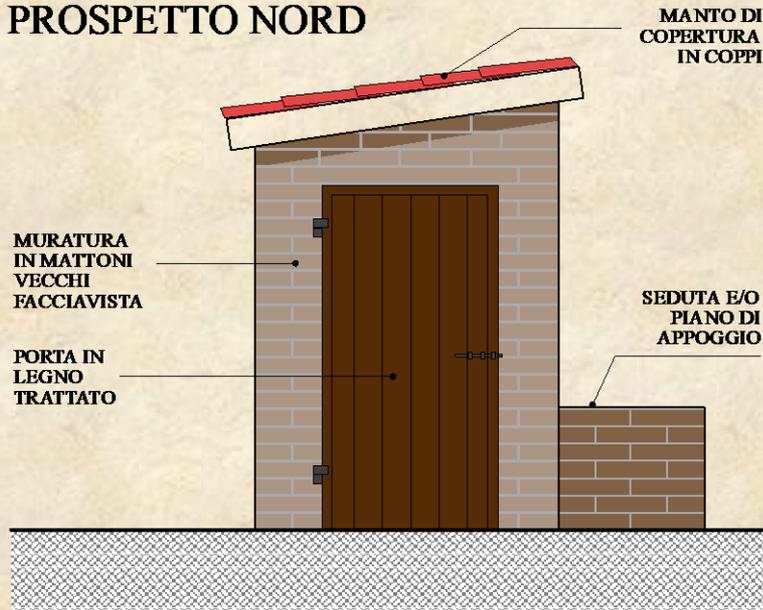
Estratto di
Mappa Catastale
Castello di
Serravalle
Foglio 5 Mappale 18



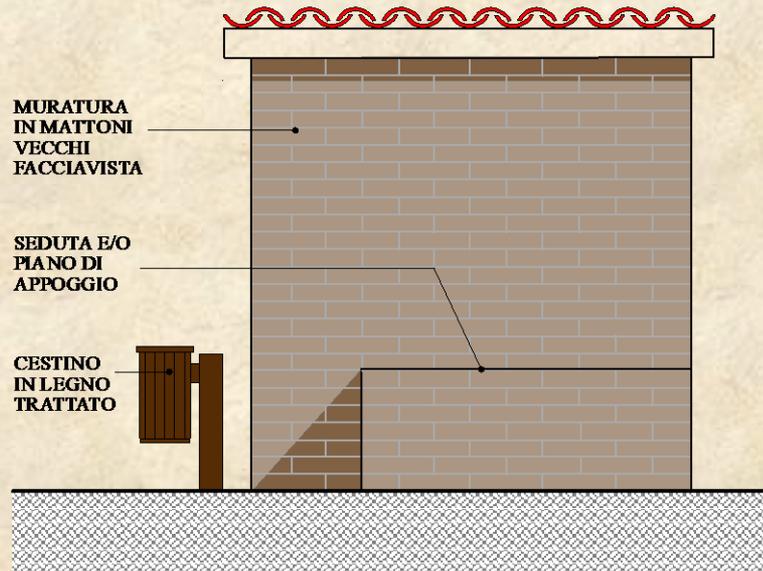


E' stata valutata
 l'ipotesi di
 ricostruire
 l'antico manufatto
 utilizzando mattoni
 e coppi antichi

PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST

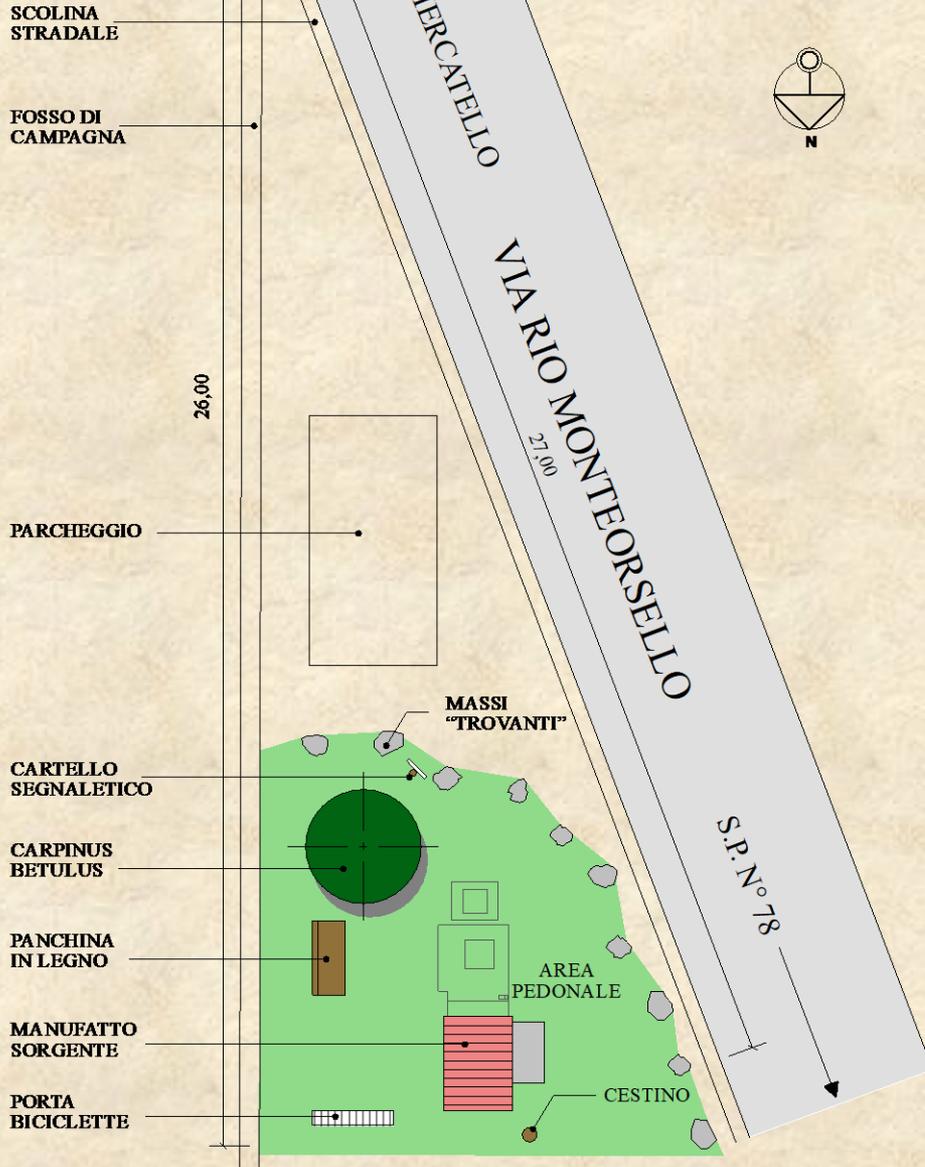


Il manufatto verrà ricostruito nella stessa posizione ed avrà le dimensioni simili essendo state ricavate conteggiando i "corsi" e le "teste" dei mattoni visibili nell'immagine della cartolina dei primi '900.

Verrà realizzata anche la seduta o piano di appoggio adiacente e si provvederà alla sistemazione e pulizia del pozzo di captazione e del deposito.

PLANIMETRIA

SCALA 1:100



L'area verrà completamente liberata da cassonetti e campane per la raccolta dei rifiuti, si propone infatti di posizionare tale "isola ecologica" pochi metri a valle, in un'area recentemente sistemata ad ampio parcheggio. Lo spazio circostante la fonte sarà delimitato e protetto da una serie di massi "trovanti" ed attrezzata con porta-biciclette, panchina, cestino rifiuti e cartello segnaletico. Verrà piantumato un albero di specie autoctona (Carpinus Betulus) per creare una zona ombreggiata. Rimarrà inoltre lo spazio sufficiente ad ospitare almeno un'automobile.

IMPEGNO ECONOMICO

Nelle intenzioni degli organizzatori il ripristino della Fonte dell'Acqua Salata dovrebbe concretizzarsi attraverso l'acquisto del materiale necessario a carico del Comune di Valsamoggia e con i contributi raccolti dalle varie iniziative, mentre la manodopera sarà reperita tra i numerosi volontari che hanno già dato la loro disponibilità per l'esecuzione dei lavori.



Per una quantificazione di larga massima il costo dei materiali (mattoni, coppi, ecc.) e degli accessori (panchina, cestino, rastrelliera, albero, ecc.) dovrebbe ammontare a circa **€. 12.000,00** mentre una parte delle risorse economiche stimabile in circa **€. 6.000,00** dovrà essere destinata all'indagine geologica, all'uso di mezzi meccanici per la sistemazione dell'area e la collocazione dei massi "trovanti" ed agli oneri per la sicurezza.

RINGRAZIAMENTI

Questo intervento non sarebbe stato possibile senza l'indispensabile supporto e la preziosa collaborazione di

Andrea Bertusi

Costantino Contri

Vittorio Lenzi

Carlo Orlandi

Dino Turatti

Luigi Vezzalini

Mauro Zacchi

Ci si è inoltre avvalsi della documentazione messa a disposizione dalla **Biblioteca comunale** e di quella dell'**Istituto Comprensivo di Castello di Serravalle**

Un ringraziamento particolare a tutti gli **Enti** ed **Associazioni** citate nel volantino dell'iniziativa

GRAZIE A TUTTI PER L'ATTENZIONE



Serravalle (Bologna) - Fonte dell'acqua salata

E subito si
iniziano i
lavori...

La posa della "prima pietra"



Il muro cresce a vista
d'occhio



Il sopralluogo dei direttore dei lavori



Nonostante la pioggia il cantiere non si ferma



Si procede al ripristino
della seduta



In men che non si dica si
arriva alla posa dei coppi



Si ripristina l'intonaco
interno



Il ripristino della pavimentazione



"Mi sembra che ci siamo"



Arrivati al "coperto" non
può mancare la bandiera



E mentre fervono i lavori, arriva la visita della signora Rina Santi, che gestiva la fonte assieme ai genitori..



E finalmente arriva il
giorno dell'inaugurazione!







Grazie a tutti i
collaboratori!

